



### **TITOLO III USO DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO E DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE**

#### **CAPO I Uso delle attrezzature di lavoro**

##### **Art. 69. Definizioni**

1. Agli effetti delle disposizioni di cui al presente titolo si intende per:
  - a) attrezzatura di lavoro: qualsiasi macchina, apparecchio, utensile o impianto, inteso come il complesso di macchine, attrezzature e componenti necessari all'attuazione di un processo produttivo,<sup>44</sup> destinato ad essere usato durante il lavoro;
  - b) uso di una attrezzatura di lavoro: qualsiasi operazione lavorativa connessa ad una attrezzatura di lavoro, quale la messa in servizio o fuori servizio, l'impiego, il trasporto, la riparazione, la trasformazione, la manutenzione, la pulizia, il montaggio, lo smontaggio;
  - c) zona pericolosa: qualsiasi zona all'interno ovvero in prossimità di una attrezzatura di lavoro nella quale la presenza di un lavoratore costituisce un rischio per la salute o la sicurezza dello stesso;
  - d) lavoratore esposto: qualsiasi lavoratore che si trovi interamente o in parte in una zona pericolosa;
  - e) operatore: il lavoratore incaricato dell'uso di una attrezzatura di lavoro.

##### **Art. 70. Requisiti di sicurezza**

1. Salvo quanto previsto al comma 2, le attrezzature di lavoro messe a disposizione dei lavoratori devono essere conformi alle specifiche disposizioni legislative e regolamentari di recepimento delle direttive comunitarie di prodotto.
2. Le attrezzature di lavoro costruite in assenza di disposizioni legislative e regolamentari di cui al comma 1, e quelle messe a disposizione dei lavoratori antecedentemente all'emanazione di norme legislative e regolamentari

<sup>44</sup> Comma così modificato dall'art.42 del D.Lgs.3 agosto 2009 n.106  
geändert laut Art. 42 des G.v.D.3.August 2009, Nr. 106

### **TITEL III VERWENDUNG DER ARBEITSMITTEL UND DER PERSÖNLICHEN SCHUTZAUSRÜSTUNGEN**

#### **ABSCHNITT I Verwendung der Arbeitsmittel**

##### **Art. 69: Definitionen**

1. Für die Anwendung der Bestimmungen dieses Titels gilt als:
  - a) Arbeitsmittel: alle Maschinen, Geräte, Werkzeuge oder Anlagen, verstanden als Gesamtheit der Maschinen, Geräte und Komponenten, welche für die Durchführung eines Produktionsprozesses erforderlich sind,<sup>44</sup> die zur Verwendung bei der Arbeit bestimmt sind;
  - b) Verwendung eines Arbeitsmittels: jeder mit einem Arbeitsmittel verbundene Arbeitsgang wie An- oder Abschalten, Verwendung, Transport, Reparatur, Umwandlung, Instandhaltung, Reinigung, Auf- und Abbau;
  - c) Gefahrenbereich: jeder Bereich innerhalb oder in der Nähe eines Arbeitsmittels, in dem die Anwesenheit eines Arbeitnehmers eine Gefahr für Gesundheit und Sicherheit desselben darstellt;
  - d) ausgesetzter Arbeitnehmer: jeder Arbeitnehmer, der sich zur Gänze oder zum Teil in einem Gefahrenbereich befindet;
  - e) Arbeiter: der Arbeitnehmer, der mit der Verwendung eines Arbeitsmittels beauftragt ist.

##### **Art. 70: Anforderungen an die Sicherheit**

1. Unbeschadet der Bestimmungen des Absatzes 2, müssen die Arbeitsmittel, die den Arbeitnehmern zur Verfügung gestellt werden, den spezifischen Gesetzesvorschriften und Umsetzungsregelungen der Gemeinschaftsrichtlinien für dieses Produkt entsprechen.
2. Die Arbeitsmittel, die in Ermangelung von Gesetzesvorschriften und Regelungen laut Absatz 1 gebaut werden, sowie jene, die den Arbeitnehmern vor Erlass von Gesetzes- und Regelvorschriften für die Umsetzung der



di recepimento delle direttive comunitarie di prodotto, devono essere conformi ai requisiti generali di sicurezza di cui all'allegato V.

3. Si considerano conformi alle disposizioni di cui al comma 2 le attrezzature di lavoro costruite secondo le prescrizioni dei decreti ministeriali adottati ai sensi dell'articolo 395 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1955, n. 547, ovvero dell'articolo 28 del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626.
4. Qualora gli organi di vigilanza, nell'espletamento delle loro funzioni ispettive in materia di salute e sicurezza sul lavoro, constatino che un'attrezzatura di lavoro, messa a disposizione dei lavoratori dopo essere stata immessa sul mercato o messa in servizio conformemente alla legislazione nazionale di recepimento delle direttive comunitarie ad essa applicabili ed utilizzata conformemente alle indicazioni del fabbricante, presenti una situazione di rischio riconducibile al mancato rispetto di uno o più requisiti essenziali di sicurezza previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari di cui al comma 1, ne informano immediatamente l'autorità nazionale di sorveglianza del mercato competente per tipo di prodotto. In tale caso le procedure previste dagli articoli 20 e 21 del decreto legislativo 19 dicembre 1994, n. 758, vengono espletate:
  - a) dall'organo di vigilanza che ha accertato in sede di utilizzo la situazione di rischio, nei confronti del datore di lavoro utilizzatore dell'esemplare di attrezzatura, mediante apposita prescrizione a rimuovere tale situazione nel caso in cui sia stata accertata una contravvenzione, oppure mediante idonea disposizione in ordine alle modalità di uso in sicurezza dell'attrezzatura di lavoro ove non sia stata accertata una contravvenzione;
  - b) dall'organo di vigilanza territorialmente competente rispettivamente, nei confronti del fabbricante ovvero dei soggetti della catena della distribuzione, qualora, alla conclusione dell'accertamento tecnico effettuato dall'autorità nazionale per la sorveglianza del mercato, risulti la non conformità dell'attrezzatura ad uno o più requisiti essenziali di sicurezza previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari di cui al comma 1 dell'articolo 70.<sup>45</sup>

<sup>45</sup> Comma così modificato dall'art.43 del D.Lgs.3 agosto 2009 n.106  
geändert laut Art. 43 des G.v.D.3.August 2009, Nr. 106

Gemeinschaftlichen Richtlinien des Produkts zur Verfügung gestellt wurden, müssen den allgemeinen Sicherheitsanforderungen gemäß Anhang V entsprechen.

3. Es entsprechen jene Arbeitsmittel den Bestimmungen laut Absatz 2, die nach den Vorschriften der Ministerialdekrete gebaut wurden, im Sinne des Artikels 395 des Dekrets des Präsidenten der Republik Nr. 547 vom 27. April 1955, bzw. des Artikels 28 des Gesetzesvertretenden Dekrets Nr. 626 vom 19. September 1994 eingeführt wurden.
4. Falls die Aufsichtsbehörden im Zuge ihrer Inspektionstätigkeit im Sachbereich Gesundheit und Sicherheit am Arbeitsplatz feststellen, dass ein Arbeitsmittel, welches den Arbeitnehmern nach der Markteinführung oder der Inbetriebnahme entsprechend der nationalen Gesetzgebung zur Umsetzung der für dieses Arbeitsmittel zutreffenden gemeinschaftlichen Richtlinien, zu Verfügung gestellt und laut Anweisungen des Herstellers verwendet worden ist, eine Risikosituation aufweist, die auf die nicht erfolgte Einhaltung von einer oder mehrerer grundlegender Sicherheitsanforderungen, die von den Gesetzes- und Regelvorschriften laut Absatz 1 vorgesehen sind, zurückzuführen ist, informieren sie umgehend die zuständige Nationale Behörde für Marktaufsicht, welche für die Produktart zuständig ist. In diesem Fall werden die von den Artikeln 20 und 21 des Gesetzesvertretenden Dekrets Nr. 758 vom 19. Dezember 1994 vorgesehenen Verfahren umgesetzt:
  - a) von der Aufsichtsbehörde, welche die Risikosituation bei der Verwendung festgestellt hat, gegenüber dem Arbeitgeber, der ein Exemplar des jeweiligen Arbeitsmittels verwendet, mit einer eigenen Vorschrift zur Beseitigung der Risikosituation, falls eine Übertretung festgestellt wurde, oder mit einer angemessenen Anordnung hinsichtlich sicherer Verwendungsbedingungen des Arbeitsmittels, wenn keine Übertretung festgestellt wurde;
  - b) von der gebietszuständigen Aufsichtsbehörde jeweils gegenüber dem Hersteller bzw. den Vertreibern, wenn nach Abschluss der technischen Überprüfung durch die Nationale Behörde für die Marktüberwachung die Nichtkonformität des Arbeitsmittels hinsichtlich einer oder mehrerer grundlegenden Sicherheitsanforderungen, die von den Gesetzes- und Regelvorschriften laut Absatz 1 des Artikels 70 vorgesehen sind, hervorgeht.<sup>45</sup>



## Art. 71. Obblighi del datore di lavoro

1. Il datore di lavoro mette a disposizione dei lavoratori attrezzature conformi ai requisiti di cui all'articolo precedente, idonee ai fini della salute e sicurezza e adeguate al lavoro da svolgere o adattate a tali scopi che devono essere utilizzate conformemente alle disposizioni legislative di recepimento delle direttive comunitarie.
2. All'atto della scelta delle attrezzature di lavoro, il datore di lavoro prende in considerazione:
  - a) le condizioni e le caratteristiche specifiche del lavoro da svolgere;
  - b) i rischi presenti nell'ambiente di lavoro;
  - c) i rischi derivanti dall'impiego delle attrezzature stesse;
  - d) i rischi derivanti da interferenze con le altre attrezzature già in uso.
3. Il datore di lavoro, al fine di ridurre al minimo i rischi connessi all'uso delle attrezzature di lavoro e per impedire che dette attrezzature possano essere utilizzate per operazioni e secondo condizioni per le quali non sono adatte, adotta adeguate misure tecniche ed organizzative, tra le quali quelle dell'allegato VI.
4. Il datore di lavoro prende le misure necessarie affinché:
  - a) le attrezzature di lavoro siano:
    1. installate ed utilizzate in conformità alle istruzioni d'uso;
    2. oggetto di idonea manutenzione al fine di garantire nel tempo la permanenza dei requisiti di sicurezza di cui all'articolo 70 e siano corredate, ove necessario, da apposite istruzioni d'uso e libretto di manutenzione;
    3. assoggettate alle misure di aggiornamento dei requisiti minimi di sicurezza stabilite con specifico provvedimento regolamentare adottato in relazione alle prescrizioni di cui all'articolo 18, comma 1, lettera z);
  - b) siano curati la tenuta e l'aggiornamento del registro di controllo delle attrezzature di lavoro per cui lo stesso è previsto.
5. Le modifiche apportate alle macchine quali definite all'articolo 1, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996, n. 459, per migliorarne le condizioni di sicurezza in rapporto alle previsioni del



## Art. 71: Pflichten des Arbeitgebers

1. Der Arbeitgeber stellt den Arbeitnehmern Gerätschaften zur Verfügung, welche die Voraussetzungen gemäß vorhergehendem Artikel erfüllen, mit Bezug auf Gesundheit und Sicherheit geeignet sind oder zu diesem Zwecke angepasst wurden und welche gemäß den Gesetzesvorschriften zur Umsetzung der gemeinschaftlichen Richtlinien verwendet werden müssen.
2. Bei der Auswahl der Arbeitsmittel berücksichtigt der Arbeitgeber:
  - a) die besonderen Bedingungen und Eigenschaften der zu verrichtenden Arbeiten;
  - b) die im Arbeitsumfeld gegebenen Risiken;
  - c) die Risiken, die sich aus dem Einsatz dieser Arbeitsmittel ergeben;
  - d) die Risiken aus Interferenzen mit anderen Geräten, die bereits verwendet werden.
3. Um die mit der Verwendung der Arbeitsmittel verbundenen Risiken soweit wie möglich einzuschränken und zu vermeiden, dass diese Mittel für Tätigkeiten und unter Bedingungen verwendet werden, für die sie nicht geeignet sind, ergreift der Arbeitgeber angemessene technische und organisatorische Maßnahmen, zu denen auch die Maßnahmen laut Anhang VI gehören.
4. Der Arbeitgeber ergreift die erforderlichen Maßnahmen,
  - a) damit die Arbeitsmittel:
    1. nach den Anleitungen des Herstellers eingebaut und verwendet werden;
    2. angemessen gewartet werden, damit sie auch langfristig die Sicherheitsanforderungen laut Artikel 71 erfüllen und gegebenenfalls mit zweckdienlichen Betriebsanleitungen und Wartungsbuch versehen sind;
    3. immer den neuesten Mindestvoraussetzungen für die Sicherheit entsprechen, die mit spezifischer Verordnung laut Vorschriften gemäß Artikel 18, Absatz 1, Buchstabe z) festgelegt werden;
  - b) das vorgesehene Kontrollregister der Arbeitsmittel richtig geführt und aktualisiert wird.
5. Die Änderungen, die an den in Artikel 1, Absatz 2 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 24. Juli 1996, Nr. 459, angeführten Maschinen zur Verbesserung ihrer Sicherheitsbedingungen mit Bezug auf die Rege-



- comma 1, ovvero del comma 4, lettera a), numero 3)<sup>46</sup> non configurano immissione sul mercato ai sensi dell'articolo 1, comma 3, secondo periodo, sempre che non comportino modifiche delle modalità di utilizzo e delle prestazioni previste dal costruttore.
6. Il datore di lavoro prende le misure necessarie affinché il posto di lavoro e la posizione dei lavoratori durante l'uso delle attrezzature presentino requisiti di sicurezza e rispondano ai principi dell'ergonomia.
  7. Qualora le attrezzature richiedano per il loro impiego conoscenze o responsabilità particolari in relazione ai loro rischi specifici, il datore di lavoro prende le misure necessarie affinché:
    - a) l'uso dell'attrezzatura di lavoro sia riservato ai lavoratori allo scopo incaricati che abbiano ricevuto una informazione, formazione ed addestramento adeguati<sup>46</sup>;
    - b) in caso di riparazione, di trasformazione o manutenzione, i lavoratori interessati siano qualificati in maniera specifica per svolgere detti compiti.
  8. Fermo restando quanto disposto al comma 4, il datore di lavoro, secondo le indicazioni fornite dai fabbricanti ovvero, in assenza di queste, dalle pertinenti norme tecniche o dalle buone prassi o da linee guida,<sup>46</sup> provvede affinché:
    - a) le attrezzature di lavoro la cui sicurezza dipende dalle condizioni di installazione siano sottoposte a un controllo iniziale (dopo l'installazione e prima della messa in esercizio) e ad un controllo dopo ogni montaggio in un nuovo cantiere o in una nuova località di impianto, al fine di assicurarne l'installazione corretta e il buon funzionamento;
    - b) le attrezzature soggette a influssi che possono provocare deterioramenti suscettibili di dare origine a situazioni pericolose siano sottoposte:
      1. ad interventi di controllo<sup>46</sup> periodici, secondo frequenze stabilite in base alle indicazioni fornite dai fabbricanti, ovvero dalle norme di buona tecnica, o in assenza di queste ultime, desumibili dai codici di buona prassi;
      2. ad interventi di controllo<sup>46</sup> straordinari al fine di garantire il mantenimento di buone condizioni di sicurezza, ogni volta che intervengano

<sup>46</sup> Comma così modificato dall'art.44 del D.Lgs.3 agosto 2009 n.106  
geändert laut Art. 44 des G.v.D.3.August 2009, Nr. 106

- lung des Absatzes 1, bzw. des Absatzes 4, Buchstabe a) Nummer 3)<sup>46</sup> vorgenommen wurden und nicht die vom Hersteller vorgesehene Art und Weise der Verwendung oder Leistung ändern, gelten nicht als In-Verkehr-Bringen im Sinne von Artikel 1 Absatz 3 zweiter Satz.
6. Der Arbeitgeber ergreift die erforderlichen Maßnahmen, damit der Arbeitsplatz und die Position der Arbeitnehmer während der Verwendung der Mittel den Sicherheitsanforderungen und ergonomischen Grundsätzen entsprechen.
7. Falls für die Verwendung der Arbeitsmittel wegen spezifischer Risiken besondere Kenntnisse oder die Übernahme besonderer Verantwortung erforderlich sind, ergreift der Arbeitgeber die erforderlichen Maßnahmen, damit:
  - a) die Verwendung des Arbeitsmittels den damit beauftragten Arbeitnehmern vorbehalten bleibt, welche eine angemessene Information, Ausbildung und Schulung <sup>46</sup> genossen haben;
  - b) Reparatur-, Umbau- oder Wartungsarbeiten nur von eigens qualifizierten Arbeitnehmern durchgeführt werden.
8. Unbeschadet der Vorschriften des Absatzes 4 sorgt der Arbeitgeber laut den vom Hersteller gelieferten Angaben bzw., in Ermangelung derselben, laut den Angaben aus technischen Normen oder guter Praxis oder Richtlinien<sup>46</sup> dafür, dass:
  - a) die Arbeitsmittel, deren Sicherheit von den Einbaubedingungen abhängig ist, anfangs (nach dem Einbau und vor der Inbetriebsetzung) sowie nach jedem Aufbau auf einer neuen Baustelle oder an einem neuen Ort einer Kontrolle unterzogen werden, um die korrekte Installation und die Funktionstüchtigkeit abzusichern;
  - b) die Mittel, die Einwirkungen unterliegen, die auslösende Abnutzungen verursachen können, welche gefährliche Situationen verursachen können, müssen folgenden Kontrollen unterzogen werden:
    1. regelmäßigen Kontrolleingriffen<sup>46</sup> in Zeitabständen, die auf Grund der Hinweise der Hersteller, bzw. der Regeln der guten Technik festgelegt werden, oder, in Ermangelung, von guten technischen Lösungen ableitbar sind;
    2. außerordentlichen Kontrolleingriffen<sup>46</sup>, um die Beibehaltung der guten Sicherheitszustände zu gewährleisten, jedes Mal wenn besondere Er-



- eventi eccezionali che possano avere conseguenze pregiudizievoli per la sicurezza delle attrezzature di lavoro, quali riparazioni, trasformazioni, incidenti, fenomeni naturali o periodi prolungati di inattività;
- c) Gli interventi di controllo<sup>46</sup> di cui alle lettere a) e b) sono volti ad assicurare il buono stato di conservazione e l'efficienza a fini di sicurezza delle attrezzature di lavoro e devono essere effettuati da persona competente.
9. I risultati dei controlli di cui al comma 8 devono essere riportati per iscritto e, almeno quelli relativi agli ultimi tre anni, devono essere conservati e tenuti a disposizione degli organi di vigilanza.
10. Qualora le attrezzature di lavoro di cui al comma 8 siano usate al di fuori della sede dell'unità produttiva devono essere accompagnate da un documento attestante l'esecuzione dell'ultimo controllo con esito positivo.
11. Oltre a quanto previsto dal comma 8, il datore di lavoro sottopone le attrezzature di lavoro riportate in allegato VII a verifiche periodiche, volte a valutarne l'effettivo stato di conservazione e di efficienza ai fini di sicurezza,<sup>46</sup> con la frequenza indicata nel medesimo allegato. La prima di tali verifiche è effettuata dall'ISPESL che vi provvede nel termine di sessanta giorni dalla richiesta, decorso inutilmente il quale il datore di lavoro può avvalersi delle ASL o di soggetti pubblici o privati abilitati con le modalità di cui al comma 13. Le successive verifiche sono effettuate dai soggetti di cui al precedente periodo, che vi provvedono nel termine di trenta giorni dalla richiesta, decorso inutilmente il quale il datore di lavoro può avvalersi di soggetti pubblici o privati abilitati, con le modalità di cui al comma 13.<sup>46</sup> Le verifiche sono onerose e le spese per la loro effettuazione sono a carico del datore di lavoro.
12. Per l'effettuazione delle verifiche di cui al comma 11, le ASL e l'ISPESL possono avvalersi del supporto di soggetti pubblici o privati abilitati. I soggetti privati abilitati acquistano la qualifica di incaricati di pubblico servizio e rispondono direttamente alla struttura pubblica titolare della funzione.
13. Le modalità di effettuazione delle verifiche periodiche di cui all'allegato VII, nonché i criteri per l'abilitazione dei soggetti pubblici o privati di cui al comma precedente sono stabiliti con decreto del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali<sup>2</sup>, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico<sup>46</sup> sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, da

- eignisse eintreten, die die Sicherheit der Arbeitsmittel beeinträchtigen könnten, wie z.B. Reparaturen, Umwandlungen, Unfälle, natürliche Phänomene oder längere Stillstände;
- c) die Kontrolleingriffe<sup>46</sup> gemäß Buchstaben a) und b) bezwecken die Gewährleistung des guten Zustands und der Funktionstüchtigkeit zum Zwecke der Sicherheit der Arbeitsmittel und müssen von kompetentem Fachpersonal durchgeführt werden.
9. Die Ergebnisse der Kontrollen laut Absatz 8 müssen schriftlich festgehalten und, zumindest jene der letzten drei Jahre, aufbewahrt und den Aufsichtsbehörden zur Verfügung gestellt werden.
10. Falls die Arbeitsmittel laut Absatz 8 außerhalb des Sitzes der Betriebseinheit verwendet werden, müssen sie mit einem Dokument versehen sein, welches die Ausführung der letzten Kontrolle mit positivem Ausgang bescheinigt.
11. Zusätzlich zu den Vorschriften des Absatzes 8 unterzieht der Arbeitgeber die Arbeitsmittel, die in Anlage VII angeführt sind, periodischen Überprüfungen, mit denen der tatsächliche Erhaltungszustand und die Funktionstüchtigkeit im Sinne der Sicherheit geprüft werden,<sup>46</sup> in Zeitabständen, die im selben Anhang angegeben sind. Die erste dieser Überprüfungen wird vom ISPESL innerhalb von sechzig Tagen ab Antrag durchgeführt; nach vergeblichem Verstreichen dieser Frist darf sich der Arbeitgeber an die LSB oder öffentliche oder private Subjekte, die mit den Modalitäten gemäß Absatz 13 befähigt wurden, wenden. Die nachfolgenden Überprüfungen werden von den im vorhergehenden Satz genannten Subjekten innerhalb von dreißig Tagen ab Antrag durchgeführt; nach vergeblichem Verstreichen dieser Frist darf sich der Arbeitgeber an öffentliche oder private Subjekte, die mit den Modalitäten gemäß Absatz 13 befähigt wurden, wenden.<sup>46</sup> Die Überprüfungen sind kostenpflichtig und die Spesen für ihre Durchführung sind zulasten des Arbeitgebers.
12. Für die Durchführung der Überprüfungen gemäß Absatz 11, können sich die Sanitätsbetriebe und das ISPESL der Zusammenarbeit mit öffentlichen oder privaten zugelassenen Personen bedienen. Die privaten befugten Personen sind als eine mit einem öffentlichen Dienst beauftragte Person einzustufen und direkt von der jeweiligen öffentlichen Struktur abhängig.
13. Die Modalitäten für die Durchführung der periodischen Überprüfungen gemäß Anhang VII, sowie die Kriterien für die Befähigung der öffentlichen oder privaten Personen laut vorhergehendem Absatz werden mit einem Dekret des Ministers für Arbeit, Gesundheitswesen und Sozialpolitik<sup>2</sup>, im Einvernehmen mit dem Minister für wirtschaftliche Entwicklung<sup>46</sup> nach Anhörung der Ständigen Konferenz für die Beziehungen zwischen Staat, Re-



adottarsi entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

14. Con decreto del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali<sup>2</sup>, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico<sup>46</sup>, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e province autonome di Trento e di Bolzano e sentita la Commissione consultiva di cui all'articolo 6, vengono apportate le modifiche all'allegato VII relativamente all'elenco delle attrezzature di lavoro da sottoporre alle verifiche di cui al comma 11.

### **Art. 72. Obblighi dei noleggiatori e dei concedenti in uso**

1. Chiunque venda, noleggi o conceda in uso o locazione finanziaria macchine, apparecchi o utensili costruiti o messi in servizio al di fuori della disciplina di cui all'articolo 70, comma 1, attesta, sotto la propria responsabilità, che le stesse siano conformi, al momento della consegna a chi acquisti, riceva in uso, noleggio o locazione finanziaria, ai requisiti di sicurezza di cui all'allegato V.<sup>47</sup>
2. Chiunque noleggi o conceda in uso<sup>47</sup> attrezzature di lavoro senza operatore<sup>47</sup> deve, al momento della cessione, attestarne il buono stato di conservazione, manutenzione ed efficienza a fini di sicurezza. Dovrà altresì acquisire e conservare agli atti per tutta la durata del noleggio o della concessione dell'attrezzatura una dichiarazione del datore di lavoro che riporti l'indicazione del lavoratore o dei lavoratori incaricati del loro uso, i quali devono risultare formati conformemente alle disposizioni del presente titolo e, ove si tratti di attrezzature di cui all'articolo 73, comma 5, siano in possesso della specifica abilitazione ivi prevista.<sup>47</sup>

### **Art. 73. Informazione, formazione e addestramento<sup>48</sup>**

1. Nell'ambito degli obblighi di cui agli articoli 36 e 37 il datore di lavoro provvede, affinché per ogni attrezzatura di lavoro messa a disposizione, i

<sup>47</sup> Comma così modificato dall'art.45 del D.Lgs.3 agosto 2009 n.106  
geändert laut Art. 45 des G.v.D.3.August 2009, Nr. 106

<sup>48</sup> Comma così modificato dall'art.46 del D.Lgs.3 agosto 2009 n.106  
geändert laut Art. 46 des G.v.D.3.August 2009, Nr. 106

gionen und Autonomen Provinzen Trient und Bozen festgelegt, wobei das Dekret innerhalb zwölf Monaten ab Inkrafttreten dieses Dekretes erlassen werden muss.

14. Mit Dekret des Ministers für Arbeit, Gesundheitswesen und Sozialpolitik<sup>2</sup>, im Einvernehmen mit dem Minister für wirtschaftliche Entwicklung<sup>46</sup>, und mit der Ständigen Konferenz für die Beziehungen zwischen Staat, Regionen und Autonomen Provinzen Trient und Bozen, sowie nach Anhörung der Beratungskommission gemäß Artikel 6, werden die Änderungen in Anhang VII an der Liste der Arbeitsmittel vorgenommen, die den Überprüfungen im Sinne des Absatzes 11 zu unterziehen sind.

### **Art. 72: Pflichten für Verleiher und zum Gebrauch Überlasser**

1. Wer Maschinen, Geräte oder Werkzeuge, die nicht im Rahmen der Bestimmungen des Artikels 70, Absatz 1 hergestellt oder in Betrieb gesetzt wurden, verkauft, verleiht, zum Gebrauch überlässt oder in Leasing vermietet, muss unter eigener Verantwortung bestätigen, dass dieselben bei der Übergabe an den Käufer, Übernehmer, Leihverleiher oder Leasingempfänger, den Sicherheitsanforderungen gemäß Anhang V entsprechen.<sup>47</sup>
2. Wer einem <sup>47</sup>Arbeitsmittel ohne Bedienpersonal<sup>47</sup> leiht oder zum Gebrauch überlässt, muss bei der Überlassung den guten Zustand, die Wartung und Funktionstüchtigkeit zum Zwecke der Sicherheit bestätigen. Außerdem muss er für die gesamte Dauer des Verleihs oder der Überlassung des Gerätes eine Erklärung des Arbeitgebers entgegennehmen und aufbewahren, auf der die Arbeitnehmer angeführt sind, die mit dem Einsatz des Gerätes betraut werden und die gemäß den Bestimmungen dieses Titels ausgebildet sein müssen und, wenn es sich um Geräte gemäß Artikel 73, Absatz 5 handelt, über die dort vorgesehene spezifische Befähigung verfügen müssen.<sup>47</sup>

### **Art. 73: Information, Ausbildung und Schulung<sup>48</sup>**

1. Mit Bezug auf die Pflichten gemäß Artikel 36 und 37 sorgt der Arbeitgeber dafür, dass die beauftragten Arbeitnehmer zu jedem zur Verfügung ste-



lavoratori incaricati dell'uso dispongano di ogni necessaria informazione e istruzione e ricevano una formazione e un addestramento adeguati,<sup>48</sup> in rapporto alla sicurezza relativamente:

- a) alle condizioni di impiego delle attrezzature;
  - b) alle situazioni anormali prevedibili.
2. Il datore di lavoro provvede altresì a informare i lavoratori sui rischi cui sono esposti durante l'uso delle attrezzature di lavoro, sulle attrezzature di lavoro presenti nell'ambiente immediatamente circostante, anche se da essi non usate direttamente, nonché sui cambiamenti di tali attrezzature.
  3. Le informazioni e le istruzioni d'uso devono risultare comprensibili ai lavoratori interessati.
  4. Il datore di lavoro provvede affinché i lavoratori incaricati dell'uso delle attrezzature che richiedono conoscenze e responsabilità particolari di cui all'articolo 71, comma 7, ricevano una formazione, informazione ed addestramento adeguati e specifici, tali da consentire l'utilizzo<sup>48</sup> delle attrezzature in modo idoneo e sicuro, anche in relazione ai rischi che possano essere causati ad altre persone.
  5. In sede di Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano sono individuate le attrezzature di lavoro per le quali è richiesta una specifica abilitazione degli operatori nonché le modalità per il riconoscimento di tale abilitazione, i soggetti formatori, la durata, gli indirizzi ed i requisiti minimi di validità della formazione.

## CAPO II

### Uso dei dispositivi di protezione individuale

#### Art. 74. Definizioni

1. Si intende per dispositivo di protezione individuale, di seguito denominato «DPI», qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo.
2. Non costituiscono DPI:
  - a) gli indumenti di lavoro ordinari e le uniformi non specificamente destinati a proteggere la sicurezza e la salute del lavoratore;
  - b) le attrezzature dei servizi di soccorso e di salvataggio;

henden Arbeitsmittel alle für ihre Sicherheit erforderlichen Informationen und Bedienungsanleitungen sowie eine angemessene Ausbildung und Schulung<sup>48</sup> mit Bezug auf die Sicherheit erhalten, insbesondere über:

- a) die Bedingungen für den Einsatz der Arbeitsmittel,
  - b) absehbare Störfälle.
2. Außerdem informiert der Arbeitgeber die Arbeitnehmer über die Risiken, denen sie bei der Verwendung der Arbeitsmittel ausgesetzt sind, sowie über die in ihrer unmittelbaren Arbeitsumgebung vorhandenen Arbeitsmittel, auch wenn sie diese Arbeitsmittel nicht direkt benutzen, und schließlich über an diesen Arbeitsmitteln vorgenommenen Änderungen.
  3. Informationen und Bedienungsanleitungen müssen für die betroffenen Arbeitnehmer verständlich sein.
  4. Der Arbeitgeber sorgt dafür, dass Arbeitnehmer, die mit der Verwendung von Arbeitsmitteln beauftragt sind, für welche besondere Kenntnisse oder die Übernahme besonderer Verantwortung laut Artikel 71 Absatz 7 erforderlich sind, eine angemessene und spezifische Ausbildung, Information und Schulung erhalten, die sie in die Lage versetzen<sup>48</sup>, diese Arbeitsmittel fachgerecht und sicher, auch hinsichtlich der Risiken für andere Personen, zu benutzen.
  5. Im Rahmen der Ständigen Konferenz für die Beziehungen zwischen Staat, Regionen und Autonomen Provinzen Trient und Bozen werden die Arbeitsmittel, für die eine spezifische Befähigung der Arbeiter gefordert wird, sowie die Modalitäten für die Anerkennung dieser Berufsbefähigung, die Ausbilder, die Dauer, die Richtlinien und die Mindestvoraussetzungen für die Gültigkeit der Ausbildung festgelegt.

## ABSCHNITT II

### Verwendung der persönlichen Schutzausrüstungen

#### Art. 74: Definitionen

1. Unter persönlicher Schutzausrüstung, im Folgenden „PSA“ genannt, versteht man jede Ausrüstung, die dazu bestimmt ist, vom Arbeitnehmer benutzt oder getragen zu werden, um sich vor einem oder mehreren Risiken zu schützen, die bei der Arbeit seine Sicherheit oder Gesundheit beeinträchtigen könnten, sowie jede zum selben Zweck verwendete Zusatzausrüstung.
2. Nicht als PSA gelten:
  - a) normale Arbeitskleidung und Uniformen, die nicht speziell die Sicherheit und Gesundheit des Arbeitnehmers schützen;
  - b) Ausrüstungen für Not- und Rettungsdienste;



- c) le attrezzature di protezione individuale delle forze armate, delle forze di polizia e del personale del servizio per il mantenimento dell'ordine pubblico;
- d) le attrezzature di protezione individuale proprie dei mezzi di trasporto<sup>49</sup>;
- e) i materiali sportivi quando utilizzati a fini specificamente sportivi e non per attività lavorative;
- f) i materiali per l'autodifesa o per la dissuasione;
- g) gli apparecchi portatili per individuare e segnalare rischi e fattori nocivi.

### **Art. 75. Obbligo di uso**

1. I DPI devono essere impiegati quando i rischi non possono essere evitati o sufficientemente ridotti da misure tecniche di prevenzione, da mezzi di protezione collettiva, da misure, metodi o procedimenti di riorganizzazione del lavoro.

### **Art. 76. Requisiti dei DPI**

1. I DPI devono essere conformi alle norme di cui al decreto legislativo 4 dicembre 1992, n. 475, e sue successive modificazioni.
2. I DPI di cui al comma 1 devono inoltre:
  - a) essere adeguati ai rischi da prevenire, senza comportare di per sé un rischio maggiore;
  - b) essere adeguati alle condizioni esistenti sul luogo di lavoro;
  - c) tenere conto delle esigenze ergonomiche o di salute del lavoratore;
  - d) poter essere adattati all'utilizzatore secondo le sue necessità.
3. In caso di rischi multipli che richiedono l'uso simultaneo di più DPI, questi devono essere tra loro compatibili e tali da mantenere, anche nell'uso simultaneo, la propria efficacia nei confronti del rischio e dei rischi corrispondenti.

<sup>49</sup> Comma così modificato dall'art.47 del D.Lgs.3 agosto 2009 n.106  
geändert laut Art. 47 des G.v.D.3.August 2009, Nr. 106



- c) persönliche Schutzmittel der Streitkräfte, der Polizei und der Ordnungskräfte;
- d) persönliche Schutzvorrichtungen der Transportmittel<sup>49</sup>;
- e) Sportausrüstungen, soweit nur zu Sportzwecken und nicht für Arbeits-tätigkeiten verwendet;
- f) Selbstverteidigungs- oder Abschreckungsmittel;
- g) tragbare Geräte zur Feststellung und Signalisierung von Risiken und Schadstoffen.

### **Art. 75: Verwendungspflicht**

1. Persönliche Schutzausrüstungen müssen verwendet werden, wenn die Risiken nicht durch geeignete technische Präventionsmaßnahmen, kollektive Schutzmittel oder arbeitsorganisatorische Maßnahmen, Methoden oder Verfahren vermieden oder ausreichend begrenzt werden können.

### **Art. 76: Anforderungen an die persönlichen Schutzausrüstungen**

1. Die persönlichen Schutzausrüstungen müssen den Bestimmungen des Gesetzesvertretenden Dekretes vom 4. Dezember 1992, Nr. 475, in geltender Fassung entsprechen.
2. Jede PSA laut Absatz 1 muss zudem:
  - a) Schutz gegenüber den zu verhütenden Risiken bieten, ohne selbst ein größeres Risiko zu bewirken;
  - b) für die am Arbeitsplatz gegebenen Bedingungen geeignet sein;
  - c) den ergonomischen Anforderungen und den gesundheitlichen Erfordernissen des Arbeitnehmers Rechnung tragen;
  - d) dem Träger nach erforderlicher Anpassung passen.
3. Machen verschiedene Risiken den gleichzeitigen Einsatz mehrerer persönlicher Schutzausrüstungen notwendig, so müssen diese aufeinander abgestimmt und ihre Schutzwirkung gegenüber dem betreffenden Risiko oder den betreffenden Risiken, auch bei gleichzeitiger Verwendung, gewährleistet sein.



## Art. 77. Obblighi del datore di lavoro

1. Il datore di lavoro ai fini della scelta dei DPI:
  - a) effettua l'analisi e la valutazione dei rischi che non possono essere evitati con altri mezzi;
  - b) individua le caratteristiche dei DPI necessarie affinché questi siano adeguati ai rischi di cui alla lettera a), tenendo conto delle eventuali ulteriori fonti di rischio rappresentate dagli stessi DPI;
  - c) valuta, sulla base delle informazioni e delle norme d'uso fornite dal fabbricante a corredo dei DPI, le caratteristiche dei DPI disponibili sul mercato e le confronta con quelle individuate alla lettera b);
  - d) aggiorna la scelta ogni qualvolta intervenga una variazione significativa negli elementi di valutazione.
2. Il datore di lavoro, anche sulla base delle norme d'uso fornite dal fabbricante, individua le condizioni in cui un DPI deve essere usato, specie per quanto riguarda la durata dell'uso, in funzione di:
  - a) entità del rischio;
  - b) frequenza dell'esposizione al rischio;
  - c) caratteristiche del posto di lavoro di ciascun lavoratore;
  - d) prestazioni del DPI.
3. Il datore di lavoro, sulla base delle indicazioni del decreto di cui all'articolo 79, comma 2, fornisce ai lavoratori DPI conformi ai requisiti previsti dall'articolo 76.
4. Il datore di lavoro:
  - a) mantiene in efficienza i DPI e ne assicura le condizioni d'igiene, mediante la manutenzione, le riparazioni e le sostituzioni necessarie e secondo le eventuali indicazioni fornite dal fabbricante;
  - b) provvede a che i DPI siano utilizzati soltanto per gli usi previsti, salvo casi specifici ed eccezionali, conformemente alle informazioni del fabbricante;
  - c) fornisce istruzioni comprensibili per i lavoratori;
  - d) destina ogni DPI ad un uso personale e, qualora le circostanze richiedano l'uso di uno stesso DPI da parte di più persone, prende misure adeguate affinché tale uso non ponga alcun problema sanitario e igienico ai vari utilizzatori;
  - e) informa preliminarmente il lavoratore dei rischi dai quali il DPI lo protegge;



## Art. 77: Pflichten des Arbeitgebers

1. Um die PSA auszuwählen, muss der Arbeitgeber:
  - a) die Analyse und Bewertung der Risiken, die nicht mit anderen Mitteln vermieden werden können, durchführen;
  - b) die Merkmale ausfindig machen, die eine PSA aufweisen muss, damit sie für die unter Buchstabe a) angeführten Risiken geeignet ist, und dabei allfällige Risikoquellen berücksichtigen, die von der PSA selbst ausgehen;
  - c) auf der Grundlage der vom Hersteller mitgelieferten Informationen und Verwendungsvorschriften die Merkmale der im Handel erhältlichen PSA prüfen und sie mit den unter Buchstabe b) genannten vergleichen;
  - d) die Auswahl neu treffen, sobald sich die Bewertungskriterien wesentlich ändern.
2. Der Arbeitgeber legt, auch auf der Grundlage der Verwendungsvorschriften laut Artikel 45, die Bedingungen für den Einsatz der PSA, insbesondere die Einsatzdauer unter Berücksichtigung folgender Faktoren fest:
  - a) Ausmaß des Risikos;
  - b) Häufigkeit der Exposition gegenüber diesem Risiko;
  - c) spezifische Merkmale des Arbeitsplatzes jedes einzelnen Arbeitnehmers;
  - d) Leistungswerte der PSA.
3. Der Arbeitgeber stellt jedem Arbeitnehmer laut Vorschriften des Dekrets gemäß Artikel 79, Absatz 2, die PSA zur Verfügung, die den Anforderungen laut Artikel 76 entsprechen.
4. Der Arbeitgeber:
  - a) hält die PSA einsatzbereit und gewährleistet einwandfreie hygienische Bedingungen mittels der erforderlichen Wartung, Reparatur und Ersatz und laut den Anweisungen des Herstellers;
  - b) sorgt dafür, dass die PSA außer in spezifischen Ausnahmefällen ausschließlich für die Zwecke, die in den Informationen des Herstellers vorgesehen sind, benutzt wird;
  - c) liefert den Arbeitnehmern verständliche Bedienungsanleitungen;
  - d) teilt jede PSA zum persönlichen Gebrauch zu; erfordern die Umstände, dass eine PSA von mehreren Personen benutzt wird, trifft er die nötigen Maßnahmen, damit sich dadurch für die verschiedenen Benutzer keine Gesundheits- und Hygieneprobleme ergeben;
  - e) informiert die Arbeitnehmer vorab über die Risiken, vor welchen sie die PSA schützt;



- f) rende disponibile nell'azienda ovvero unità produttiva informazioni adeguate su ogni DPI;
  - g) stabilisce le procedure aziendali da seguire, al termine dell'utilizzo, per la riconsegna e il deposito dei DPI;
  - h) assicura una formazione adeguata e organizza, se necessario, uno specifico addestramento circa l'uso corretto e l'utilizzo pratico dei DPI.
5. In ogni caso l'addestramento è indispensabile:
- a) per ogni DPI che, ai sensi del decreto legislativo 4 dicembre 1992, n. 475, appartenga alla terza categoria;
  - b) per i dispositivi di protezione dell'udito.

### **Art. 78. Obblighi dei lavoratori**

1. In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 20, comma 2, lettera h), i lavoratori si sottopongono al programma di formazione e addestramento organizzato dal datore di lavoro nei casi ritenuti necessari ai sensi dell'articolo 77, commi 4, lettera h), e 5.
2. In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 20, comma 2, lettera d), i lavoratori utilizzano i DPI messi a loro disposizione conformemente all'informazione e alla formazione ricevute e all'addestramento eventualmente organizzato ed espletato.
3. I lavoratori:
  - a) provvedono alla cura dei DPI messi a loro disposizione;
  - b) non vi apportano modifiche di propria iniziativa.
4. Al termine dell'utilizzo i lavoratori seguono le procedure aziendali in materia di riconsegna dei DPI.
5. I lavoratori segnalano immediatamente al datore di lavoro o al dirigente o al preposto qualsiasi difetto o inconveniente da essi rilevato nei DPI messi a loro disposizione.

### **Art. 79. Criteri per l'individuazione e l'uso**

1. Il contenuto dell'allegato VIII, costituisce elemento di riferimento per l'applicazione di quanto previsto all'articolo 77, commi 1 e 4.
2. Con decreto del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali<sup>2</sup>, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, sentita la Commissione consultiva permanente di cui all'articolo 6, tenendo conto della natura, dell'attività e dei fattori specifici di rischio sono indicati:

- f) hält im Betrieb oder in der Betriebseinheit zweckdienliche Informationen über jede einzelne PSA zur Verfügung;
  - g) setzt die Betriebsverfahren fest, die nach der Verwendung der Geräte für die Rückerstattung und die Lagerung der PSA zu befolgen sind;
  - h) gewährleistet eine angemessene Ausbildung und führt gegebenenfalls eine Schulung zur korrekten Verwendung und zum praktischen Einsatz der PSA durch.
5. Die Schulung ist auf jeden Fall unerlässlich:
- a) bei jeder PSA, die im Sinne des Gesetzesvertretenden Dekretes vom 4. Dezember 1992, Nr. 475, der dritten Kategorie angehört;
  - b) bei Schutzausrüstungen für das Gehör.

### **Art. 78: Pflichten der Arbeitnehmer**

1. Mit Bezug auf die Vorschriften des Artikels 20, Absatz 2, Buchstabe h), nehmen die Arbeitnehmer im Sinne von Artikel 77, Absatz 4, Buchstabe h) und Absatz 5 an den Ausbildungs- und Schulungsveranstaltungen teil, die vom Arbeitgeber immer dann organisiert werden, wenn dies für notwendig erachtet wird.
2. Mit Bezug auf die Vorschriften des Artikels 20, Absatz 2, Buchstabe d), verwenden die Arbeitnehmer die ihnen zur Verfügung gestellten PSA entsprechend der ihnen gebotenen Informationen und Ausbildung, sowie der eventuell organisierten und durchgeführten Schulung.
3. Die Arbeitnehmer:
  - a) sorgen für die Pflege der ihnen zur Verfügung gestellten PSA;
  - b) nehmen daran keinerlei Veränderungen eigenmächtig vor.
4. Die Arbeitnehmer geben die PSA am Ende des Einsatzes je nach betriebsinternen Gepflogenheiten zurück.
5. Die Arbeitnehmer melden dem Arbeitgeber, der Führungskraft oder dem Vorgesetzten unverzüglich alle Mängel oder Funktionsstörungen, die sie an der ihnen zur Verfügung stehenden PSA feststellen.

### **Art. 79: Richtlinien für die Ermittlung und Verwendung**

1. Der Inhalt der Anlage VIII dient als Grundlage für die Anwendung von Artikel 77, Absätze 1 und 4.
2. Unter Berücksichtigung der Art, der Tätigkeit und der besonderen Risikofaktoren bestimmt der Minister für Arbeit, Gesundheitswesen und Sozialpolitik<sup>2</sup> mit eigenem Dekret unter Mitwirkung des Ministers für die wirtschaftliche Entwicklung und nach Rücksprache mit der Ständigen Beratungskom-



- a) i criteri per l'individuazione e l'uso dei DPI;
- b) le circostanze e le situazioni in cui, ferme restando le priorità delle misure di protezione collettiva, si rende necessario l'impiego dei DPI.

2-bis. Fino alla adozione del decreto di cui al comma 2 restano ferme le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale in data 2 maggio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 126 del 1° giugno 2001.<sup>50</sup>

### CAPO III

## Impianti e apparecchiature elettriche

### Art. 80. Obblighi del datore di lavoro

1. Il datore di lavoro prende le misure necessarie affinché i lavoratori siano salvaguardati da tutti i rischi di natura elettrica connessi all'impiego dei materiali, delle apparecchiature e degli impianti elettrici messi a loro disposizione ed, in particolare, da quelli derivanti da:<sup>51</sup>
  - a) contatti elettrici diretti;
  - b) contatti elettrici indiretti;
  - c) innesco e propagazione di incendi e di ustioni dovuti a sovratemperature pericolose, archi elettrici e radiazioni;
  - d) innesco di esplosioni;
  - e) fulminazione diretta ed indiretta;
  - f) sovratensioni;
  - g) altre condizioni di guasto ragionevolmente prevedibili.
2. A tale fine il datore di lavoro esegue una valutazione dei rischi di cui al precedente comma 1, tenendo in considerazione:
  - a) le condizioni e le caratteristiche specifiche del lavoro, ivi comprese eventuali interferenze;
  - b) i rischi presenti nell'ambiente di lavoro;
  - c) tutte le condizioni di esercizio prevedibili.

<sup>50</sup> Comma così modificato dall'art.48 del D.Lgs.3 agosto 2009 n.106 geändert laut Art. 48 des G.v.D.3.August 2009, Nr. 106

<sup>51</sup> Comma così modificato dall'art.49 del D.Lgs.3 agosto 2009 n.106 geändert laut Art. 49 des G.v.D.3.August 2009, Nr. 106

mission gemäß Artikel 6:

- a) die Richtlinien für die Ermittlung und die Verwendung der PSA;
- b) die Umstände und Situationen, unter bzw. in denen die Verwendung der PSA unbeschadet des Vorrangs der kollektiven Schutzmaßnahmen erforderlich ist.

2-bis. Bis zur Einführung des Dekrets laut Absatz 2 bleiben die Bestimmungen gemäß Dekret des Ministers für Arbeit und Sozialvorsorge vom 2. Mai 2001, veröffentlicht im Gesetzesanzeiger Nr. 126 vom 1. Juni 2001, aufrecht.<sup>50</sup>

### ABSCHNITT III

## Elektrische Geräte und Anlagen

### Art. 80: Pflichten des Arbeitgebers

1. Der Arbeitgeber ergreift die erforderlichen Maßnahmen, damit die Arbeitnehmer von allen Risiken elektrischer Natur, die mit dem Einsatz der ihnen zur Verfügung gestellten Materialien, Geräten und Elektroanlagen verbunden sind, geschützt werden, insbesondere jener die hervorgehen aus:<sup>51</sup>
  - a) direktem Stromkontakt;
  - b) indirektem Stromkontakt;
  - c) Entfachung und Verbreitung von Bränden und Brandverletzungen in Folge von gefährlichen Überhitzungen, Lichtbögen und Strahlungen;
  - d) Zündungen und Explosionen;
  - e) direktem oder indirektem Blitzschlag;
  - f) Überspannungen;
  - g) weiteren Störungen, die vorausgesehen werden können.
2. Zu diesem Zwecke führt der Arbeitgeber eine Risikobewertung gemäß vorhergehendem Absatz 1 durch und berücksichtigt dabei:
  - a) die Bedingungen und die spezifischen Merkmale der Arbeit, einschließlich eventueller Interferenzen;
  - b) die Risiken, die im Arbeitsumfeld gegeben sind;
  - c) alle vorhersehbaren Betriebsbedingungen.



3. A seguito della valutazione del rischio elettrico il datore di lavoro adotta le misure tecniche ed organizzative necessarie ad eliminare o ridurre al minimo i rischi presenti, ad individuare i dispositivi di protezione collettivi ed individuali necessari alla conduzione in sicurezza del lavoro ed a predisporre le procedure di uso e manutenzione atte a garantire nel tempo la permanenza del livello di sicurezza raggiunto con l'adozione delle misure di cui al comma 1.
- 3-bis. Il datore di lavoro prende, altresì, le misure necessarie affinché le procedure di uso e manutenzione di cui al comma 3 siano predisposte ed attuate tenendo conto delle disposizioni legislative vigenti, delle indicazioni contenute nei manuali d'uso e manutenzione delle apparecchiature ricadenti nelle direttive specifiche di prodotto e di quelle indicate nelle pertinenti norme tecniche.<sup>51</sup>

### **Art. 81. Requisiti di sicurezza**

1. Tutti i materiali, i macchinari e le apparecchiature, nonché le installazioni e gli impianti elettrici ed elettronici devono essere progettati, realizzati e costruiti a regola d'arte.
2. Ferme restando le disposizioni legislative e regolamentari di recepimento delle direttive comunitarie di prodotto, i materiali, i macchinari, le apparecchiature, le installazioni e gli impianti di cui al comma precedente, si considerano costruiti a regola d'arte se sono realizzati secondo le pertinenti norme tecniche<sup>52</sup>.
3. abrogato<sup>52</sup>

### **Art. 82. Lavori sotto tensione**

1. E' vietato eseguire lavori sotto tensione. Tali lavori sono tuttavia consentiti nei casi in cui le tensioni su cui si opera sono di sicurezza, secondo quanto previsto dallo stato della tecnica o<sup>53</sup> quando i lavori sono eseguiti nel rispetto delle seguenti condizioni:
  - a) le procedure adottate e le attrezzature utilizzate sono conformi ai cri-

<sup>52</sup> Comma così modificato dall'art.50 del D.Lgs.3 agosto 2009 n.106  
geändert laut Art. 50 des G.v.D.3.August 2009, Nr. 106

<sup>53</sup> Comma così modificato dall'art.51 del D.Lgs.3 agosto 2009 n.106  
geändert laut Art. 51 des G.v.D.3.August 2009, Nr. 106

3. Infolge der Bewertung des Elektrorisikos ergreift der Arbeitgeber die technischen und organisatorischen erforderlichen Maßnahmen, um die vorhandenen Risiken zu beseitigen oder auf ein Mindestmaß zu beschränken, die kollektiven und persönlichen Schutzausrüstungen festzulegen, die für das sichere Arbeiten notwendig sind, und die Gebrauchs- und Wartungsverfahren auszuarbeiten, die langfristig die Beibehaltung des mit den Maßnahmen laut Absatz 1 erreichten Sicherheitsstandards gewährleisten.
- 3-bis. Der Arbeitgeber ergreift zudem die erforderlichen Maßnahmen, damit die Verwendungs- und Wartungsprozeduren gemäß Absatz 3 unter Berücksichtigung der geltenden Gesetzesvorschriften, der Hinweise in den Verwendungs – und Wartungsanleitungen der Geräte, die in die spezifischen Produktrichtlinien fallen, und der zutreffenden technischen Normen erstellt und umgesetzt werden.<sup>51</sup>

### **Art. 81: Anforderungen an die Sicherheit**

1. Alle Materialien, Maschinen und Geräte, sowie Installationen und Elektro- und elektronischen Anlagen müssen fachgerecht geplant, durchgeführt und hergestellt werden.
2. Unbeschadet der Gesetzesvorschriften und Verordnungen zur Übernahme der gemeinschaftlichen Produktrichtlinien, werden die Materialien, Maschinen, Geräte, Installationen und Anlagen gemäß vorhergehendem Absatz als fachgerecht bezeichnet, wenn sie gemäß den zutreffenden technischen Normen<sup>52</sup> erstellt werden.
3. abrogato<sup>52</sup>

### **Art. 82: Arbeiten an unter Spannung stehenden Teilen**

1. Es ist verboten, Arbeiten unter Spannung durchzuführen. Diese Arbeiten sind jedoch zulässig, wenn die Spannungen, an denen gearbeitet wird, Sicherheitsspannungen sind, gemäß dem letzten Stand der Technik, oder<sup>53</sup> wenn die Arbeiten unter Berücksichtigung folgender Bedingungen durchgeführt werden:
  - a) wenn die befolgten Verfahren und verwendeten Geräte den Kriterien



teri definiti nelle normetecniche<sup>53</sup>;

- b) per sistemi di categoria O e I purché l'esecuzione di lavori su parti in tensione sia affidata a lavoratori riconosciuti dal datore di lavoro come idonei per tale attività secondo le indicazioni della pertinente normativa tecnica;<sup>53</sup>
  - c) per sistemi di II e III categoria purché:
    - 1) i lavori su parti in tensione siano effettuati da aziende autorizzate, con specifico provvedimento del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, ad operare sotto tensione;
    - 2) l'esecuzione di lavori su parti in tensione sia affidata a lavoratori abilitati dal datore di lavoro ai sensi della pertinente normativa tecnica riconosciuti idonei per tale attività.<sup>53</sup>
  - 3) le procedure adottate e le attrezzature utilizzate sono conformi ai criteri definiti nelle norme di buona tecnica.
2. Con decreto del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali<sup>2</sup>, da adottarsi entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto legislativo, sono definiti i criteri per il rilascio delle autorizzazioni di cui al comma 1, lettera c), numero 1).
  3. Hanno diritto al riconoscimento di cui al comma 2 le aziende già autorizzate ai sensi della legislazione vigente.

### **Art. 83. Lavori in prossimità di parti attive**

1. Non possono essere eseguiti lavori non elettrici in vicinanza di linee elettriche<sup>54</sup> o di impianti elettrici con parti attive non protette, o che per circostanze particolari si debbano ritenere non sufficientemente protette, e comunque a distanze inferiori ai limiti di cui alla tabella 1 dell'allegato IX, salvo che vengano adottate disposizioni organizzative e procedurali idonee a proteggere i lavoratori dai conseguenti rischi.
2. Si considerano idonee ai fini di cui al comma 1 le disposizioni contenute nelle pertinenti norme tecniche.<sup>54</sup>

<sup>54</sup> Comma così modificato dall'art.52 del D.Lgs.3 agosto 2009 n.106  
geändert laut Art. 52 des G.v.D.3.August 2009, Nr. 106

gemäß den Regeln in den technischen Normen definierten Kriterien<sup>53</sup> entsprechen;

- b) für Systeme der Kategorie O und I, sofern die Ausführung von Arbeiten an unter Spannung stehenden Teilen Arbeitnehmern anvertraut werden, die vom Arbeitgeber gemäß den Hinweisen der entsprechenden technischen Normen als für die Tätigkeit geeignet befunden werden;<sup>53</sup>
- c) für Systeme der II. und III. Kategorie, wenn:
  - 1) die Arbeiten an unter Spannung stehenden Teilen von Firmen durchgeführt werden, die mit spezifischer Verordnung des Ministeriums für Arbeit, Gesundheitswesen und Sozialpolitik befugt worden sind, an unter Spannung stehenden Teilen zu arbeiten;
  - 2) die Ausführung der Arbeiten an unter Spannung stehenden Teilen Arbeitnehmern anvertraut wird, welche vom Arbeitgeber ermächtigt und für diese Tätigkeit, im Sinne der entsprechenden technischen Norm, als geeignet anerkannt sind.<sup>53</sup>
  - 3) die ergriffenen Verfahren und verwendeten Geräte den Kriterien entsprechen, die von den Regeln der Technik festgelegt werden.
2. Mit Dekret des Ministers für Arbeit, Gesundheitswesen und Sozialpolitik<sup>2</sup>, das innerhalb von 12 Monaten ab Inkrafttreten dieses Gesetzesvertretenden Dekrets ergriffen werden muss, werden die Kriterien für den Erlass von Ermächtigungen gemäß Absatz 1, Buchstabe c), Nummer 1) definiert.
3. Anrecht auf die Anerkennung gemäß Absatz 2 haben die Betriebe, die bereits im Sinne der geltenden Gesetzgebung befugt sind.

### **Art. 83: Arbeiten in der Nähe von stromführenden Teilen**

1. Es dürfen keine nicht elektrischen Arbeiten in der Nähe von Elektroleitungen<sup>54</sup> oder elektrischen Anlagen mit nicht geschützten stromführenden Teilen, bzw. mit Teilen, die wegen besonderer Umstände als nicht genügend geschützt betrachtet werden, durchgeführt werden und auf jeden Fall in einer Entfernung, die geringer ist, als in Tabelle 1, Anhang IX festgelegt, sofern keine organisatorischen und verfahrensbedingten Maßnahmen ergriffen werden, mit denen die Arbeitnehmer vor den Folgerisiken geschützt werden können.
2. Als geeignet im Sinne des Absatzes 1 gelten die Vorkehrungen, die in den entsprechenden technischen Normen<sup>54</sup> enthalten sind.



## Art. 84. Protezioni dai fulmini

1. Il datore di lavoro provvede affinché gli edifici, gli impianti, le strutture, le attrezzature, siano protetti dagli effetti dei fulmini <sup>55</sup>realizzati secondo le norme tecniche<sup>55</sup>.

## Art. 85. Protezione di edifici, impianti, strutture ed attrezzature

1. Il datore di lavoro provvede affinché gli edifici, gli impianti, le strutture, le attrezzature, siano protetti dai pericoli determinati dall'innesco elettrico di atmosfere potenzialmente esplosive per la presenza o sviluppo di gas, vapori, nebbie infiammabili<sup>56</sup> o polveri combustibili<sup>56</sup> infiammabili, o in caso di fabbricazione, manipolazione o deposito di materiali esplosivi.
2. Le protezioni di cui al comma 1 si realizzano utilizzando le specifiche disposizioni di cui al presente decreto legislativo e le pertinenti norme tecniche<sup>56</sup> di cui all'allegato IX.

## ART. 86. Verifiche e controlli

1. Ferme restando le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 22 ottobre 2001, n. 462, in materia di verifiche periodiche, il datore di lavoro provvede affinché gli impianti elettrici e gli impianti di protezione dai fulmini siano periodicamente sottoposti a controllo secondo le indicazioni delle norme di buona tecnica e la normativa vigente per verificarne lo stato di conservazione e di efficienza ai fini della sicurezza
2. Con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, adottato sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono stabilite le modalità ed i criteri per l'effettuazione delle verifiche e dei controlli di cui al comma 1.

<sup>55</sup> Comma così modificato dall'art.53 del D.Lgs.3 agosto 2009 n.106  
geändert laut Art. 53 des G.v.D.3.August 2009, Nr. 106

<sup>56</sup> Comma così modificato dall'art.54 del D.Lgs.3 agosto 2009 n.106  
geändert laut Art. 54 des G.v.D.3.August 2009, Nr. 106

## Art. 84: Schutz vor Blitzen

1. Der Arbeitgeber trägt Sorge dafür, dass die Gebäude, Anlagen, Strukturen und Geräte vor den Auswirkungen von Blitzen<sup>55</sup>, die gemäß den Regeln technischer Normen<sup>55</sup> angefertigt werden, geschützt sind.

## Art. 85: Schutz von Gebäuden, Anlagen, Strukturen und Geräten

1. Der Arbeitgeber sorgt dafür, dass Gebäude, Anlagen, Strukturen und Geräte vor den Gefahren geschützt sind, die durch die elektrische Auslösung von möglicherweise explosiven Atmosphären, wegen der Anwesenheit oder der Entwicklung von Gas, Dämpfen, entflammaren<sup>56</sup> Nebeln oder brennbaren,<sup>56</sup> entflammaren Stäuben oder im Falle von Herstellung, Handhabung oder Lagerung von explosivem Material verursacht werden.
2. Die Schutzvorrichtungen gemäß Absatz 1 werden durch den Einsatz der spezifischen Bestimmungen gemäß diesem Gesetzesvertretenden Dekret und den entsprechenden technischen Normen<sup>56</sup> laut Anhang IX angefertigt.

## Art. 86: Überprüfungen und Kontrollen

1. Unbeschadet der Bestimmungen des Dekrets des Präsidenten der Republik Nr. 462 vom 22. Oktober 2001, die periodischen Überprüfungen betreffend, sorgt der Arbeitgeber dafür, dass die elektrischen Anlagen und die Blitzschutzanlagen periodisch kontrolliert werden, gemäß den Angaben der Regeln der Technik und der geltenden Vorschriften, um ihren Erhaltungszustand und ihre Funktionstüchtigkeit im Sinne der Sicherheit zu überprüfen.
2. Mit Dekret des Ministers für wirtschaftliche Entwicklung, im Einvernehmen mit dem Minister für Arbeit, Gesundheitswesen und Sozialpolitik, eingeführt nach Anhörung der Ständigen Konferenz für die Beziehungen zwischen Staat, Regionen und Autonomen Provinzen Trient und Bozen, wer-



3. L'esito dei controlli di cui al comma 1 è verbalizzato e tenuto a disposizione dell'autorità di vigilanza.<sup>57</sup>

### **ART. 87. Sanzioni a carico del datore di lavoro, del dirigente, del noleggiatore e del concedente in uso**

1. Il datore di lavoro è punito con la pena dell'arresto da tre a sei mesi o con l'ammenda da 2.500 a 6.400 euro per la violazione dell'articolo 80, comma 2.
2. Il datore di lavoro e il dirigente sono puniti con la pena dell'arresto da tre a sei mesi o con l'ammenda da 2.500 a 6.400 euro per la violazione:
  - a) dell'articolo 70, comma 1;
  - b) dell'articolo 70, comma 2, limitatamente ai punti 3.2.1, 5.6.1, 5.6.6, 5.6.7, 5.9.1, 5.9.2, 5.13.8 e 5.13.9 dell'allegato V, parte II;
  - c) dell'articolo 71, commi 1, 2, 4, 7 e 8;
  - d) degli articoli 75 e 77, commi 3, 4, lettere a), b) e d), e 5;
  - e) degli articoli 80, comma 2, 82, comma 1, 83, comma 1, e 85, comma 1.
3. Il datore di lavoro e il dirigente sono puniti con la pena dell'arresto da due a quattro mesi o con l'ammenda da 1.000 a 4.800 euro per la violazione:
  - a) dell'articolo 70, comma 2, limitatamente ai punti 2.10, 3.1.8, 3.1.11, 3.3.1, 5.1.3, 5.1.4, 5.5.3, 5.5.7, 5.7.1, 5.7.3, 5.12.1, 5.15.2, 5.16.2, 5.16.4, dell'allegato V, parte II;
  - b) dell'articolo 71, comma 3, limitatamente ai punti 3.1.3, 3.1.4, 3.1.5, 3.1.6, 3.1.7, 3.2.1 dell'allegato VI;
  - c) dell'articolo 77, comma 4, lettere e), f) ed h);
  - d) dell'articolo 80, commi 3 e 4.
4. Il datore di lavoro e il dirigente sono puniti con la sanzione amministrativa pecuniaria da euro 500 a euro 1.800 per la violazione:

<sup>57</sup> Comma così modificato dall'art.55 del D.Lgs.3 agosto 2009 n.106  
geändert laut Art. 55 des G.v.D.3.August 2009, Nr. 106

<sup>58</sup> Comma così modificato dall'art.56 del D.Lgs.3 agosto 2009 n.106  
geändert laut Art. 56 des G.v.D.3.August 2009, Nr. 106



- den die Modalitäten und Kriterien für die Durchführung der Überprüfungen und Kontrollen gemäß Absatz 1 festgelegt.
3. Das Ergebnis der Kontrollen gemäß Absatz 1 wird zu Protokoll gegeben und für die Aufsichtsbehörden aufbewahrt.<sup>57</sup>

### **Art. 87: Strafen zulasten des Arbeitgebers, der Führungskraft, des Verleihers und des Überlassers zum Gebrauch**

1. Der Arbeitgeber wird mit einer Haftstrafe von drei bis sechs Monaten oder mit einer Geldbuße von 2.500 bis 6.400 Euro für die Missachtung von Artikel 80, Absatz 2 bestraft.
2. Der Arbeitgeber und die Führungskraft werden mit einer Haftstrafe von drei bis sechs Monaten oder mit einer Geldbuße von 2.500 bis 6.400 Euro für folgende Missachtungen bestraft:
  - a) von Artikel 70, Absatz 1;
  - b) von Artikel 70, Absatz 2, beschränkt auf die Punkte 3.2.1, 5.6.1, 5.6.6, 5.6.7, 5.9.1, 5.9.2, 5.13.8 und 5.13.9 des Anhangs V, Teil II;
  - c) von Artikel 71, Absätze 1, 2, 4, 7 und 8;
  - d) von Artikel 75 und 77, Absätze 3, 4, Buchstaben a), b) und d), und 5;
  - e) von Artikel 80, Absatz 2, 82, Absatz 1, 83, Absatz 1, und 85, Absatz 1.
3. Der Arbeitgeber und die Führungskraft werden mit einer Haftstrafe von zwei bis vier Monaten oder mit einer Geldbuße von 1.000 Euro bis 4.800 Euro für folgende Missachtungen bestraft:
  - a) von Artikel 70, Absatz 2, beschränkt auf die Punkte 2.10, 3.1.8, 3.1.11, 3.3.1, 5.1.3, 5.1.4, 5.5.3, 5.5.7, 5.7.1, 5.7.3, 5.12.1, 5.15.2, 5.16.2, 5.16.4, des Anhangs V, Teil II;
  - b) von Artikel 71, Absatz 3, beschränkt auf die Punkte 3.1.3, 3.1.4, 3.1.5, 3.1.6, 3.1.7, 3.2.1 des Anhangs VI;
  - c) von Artikel 77, Absatz 4, Buchstaben e), f) und h);
  - d) von Artikel 80, Absätze 3 und 4.
4. Der Arbeitgeber und die Führungskraft werden mit einer verwaltungsrechtlichen Geldbuße von 500 Euro bis 1.800 Euro für folgende Missachtungen bestraft:



- a) dell'articolo 70, comma 2, limitatamente ai punti dell'allegato V, parte II, diversi da quelli indicati alla lettera a) del comma 3 e alla lettera b) del comma 2;
  - b) dell'articolo 71, comma 3, limitatamente ai punti dell'allegato VI diversi da quelli indicati alla lettera b) del comma 2, e commi 6, 9, 10 e 11;
  - c) dell'articolo 77, comma 4, lettere c) e g);
  - d) dell'articolo 86, commi 1 e 3
5. La violazione di più precetti riconducibili alla categoria omogenea di requisiti di sicurezza relativi ai luoghi di lavoro di cui all'allegato V, parte II, punti 1, 2, 3.1, 3.2, 3.3, 3.4, 4.1, 4.2, 4.3, 4.4, 4.5, 5.1, 5.2, 5.3, 5.4, 5.5, 5.6, 5.7, 5.8, 5.9, 5.10, 5.11, 5.12, 5.13, 5.14, 5.15 e 5.16 è considerata una unica violazione, penale o amministrativa a seconda della natura dell'illecito, ed è punita con la pena o la sanzione amministrativa pecuniaria rispettivamente previste dai precedenti commi. L'organo di vigilanza è tenuto a precisare in ogni caso, in sede di contestazione, i diversi precetti violati.
6. La violazione di più precetti riconducibili alla categoria omogenea di requisiti di sicurezza relativi ai luoghi di lavoro di cui all'allegato VI, punti 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5, 1.6, 1.7, 1.8, 1.9, 2, 3.1, 3.2, 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 10 è considerata una unica violazione ed è punita con la pena prevista dal comma 2, lettera b). L'organo di vigilanza è tenuto a precisare in ogni caso, in sede di contestazione, i diversi precetti violati.
7. Il venditore, il noleggiatore o il concedente in uso è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da 750 a 2.700 euro per la violazione dell'articolo 72.<sup>58</sup>



- a) von Artikel 70, Absatz 2, beschränkt auf die Punkte des Anhangs V, Teil II, die nicht in Buchstabe a) des Absatzes 3 und in Buchstabe b) des Absatzes 2 angeführt sind;
  - b) von Artikel 71, Absatz 3, beschränkt auf die Punkte des Anhangs VI, die nicht in Buchstabe b) des Absatzes 2 angeführt sind, und Absätze 6, 9, 10 und 11;
  - c) von Artikel 77, Absatz 4, Buchstaben c) und g);
  - d) von Artikel 86, Absätze 1 und 3.
5. Die Missachtung von mehreren Geboten, die auf die einheitliche Kategorie der Voraussetzungen für die Sicherheit am Arbeitsplatz gemäß Anhang V, Teil II, Punkte 1, 2, 3.1, 3.2, 3.3, 3.4, 4.1, 4.2, 4.3, 4.4, 4.5, 5.1, 5.2, 5.3, 5.4, 5.5, 5.6, 5.7, 5.8, 5.9, 5.10, 5.11, 5.12, 5.13, 5.14, 5.15 und 5.16 zurückzuführen sind, wird als eine einzige Missachtung, je nach unrechtmäßigem Verhalten strafrechtlicher oder verwaltungsrechtlicher Art, betrachtet und mit der Haftstrafe oder Geldbuße, die jeweils von den vorhergehenden Absätzen vorgesehen sind, bestraft. Die Aufsichtsbehörde ist verpflichtet, auf jeden Fall im Zuge der Beanstandung die verschiedenen Gebote, die missachtet wurden, anzuführen.
6. Die Missachtung von mehreren Geboten, die auf die einheitliche Kategorie der Sicherheitsanforderungen am Arbeitsplatz gemäß Anhang VI, Punkte 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5, 1.6, 1.7, 1.8, 1.9, 2, 3.1, 3.2, 4, 5, 6, 7, 8, 9 und 10 zurückzuführen sind, wird als eine einzige Missachtung betrachtet und mit der von Absatz 2, Buchstabe b) vorgesehenen Strafe geahndet. Die Aufsichtsbehörde ist auf jeden Fall verpflichtet, im Zuge der Beanstandung, die verschiedenen missachteten Gebote anzuführen.
7. Der Verkäufer, der Verleiher oder der Überlasser zum Gebrauch wird mit einer verwaltungsrechtlichen Geldbuße von 750 Euro bis 2.700 Euro für die Missachtung von Artikel 72 bestraft.<sup>58</sup>